

DELITIAE MUSICÆ Marco LONGHINI

Adriano BANCHIERI

Repubblica, 17/9/10



Con le canzonette del '600 la comicità è polifonica

Il *studio dilettevole* e *Il metamorfosi musicale* sono due raccolte di «canzonette a tre voci» del bolognese Adriano Banchieri pubblicate l'una a Milano nel 1600 e l'altra a Venezia nel 1601. Una egregia esecuzione diretta da Marco Longhini reintroduce nella generale conoscenza questi lavori di alto livello e di grande interesse storico.

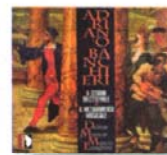
La canzonetta è un genere dotto ma desunto da vere o supposte tradizioni popolari, che numerosi musicisti nati nella seconda metà del Cinquecento coltivarono con risultati notevoli. Banchieri, nato nel 1568 è della stessa generazione di Carlo Gesualdo (1566) e Claudio Monteverdi (1567). Come loro fu un colto studioso della scrittura musicale e della ricerca storica. Fu compositore poliedrico e il suo stile, pur dipendendo per alcuni aspetti dal mantovano Alessandro Striggio e dal mo-

denese Orazio Vecchi, è di incomparabile purezza e fluidità. Le due raccolte di canzonette sono in realtà delle «commedie dell'arte» stilizzate, con personaggi che sono maschere convenzionali dell'innamorata, del vecchio babbeo, del burlone che, come era canonico, non sono incarnati da singoli cantori.

Le tre voci interpretano, di volta in volta, i vari personaggi adeguando il modo di cantare, secondo la tecnica «alla bastarda» e cioè intonando in modo serio o faceto, in falsetto o «di petto». Il risultato è un flusso di forte struttura polifonica, ma scorrevole e inappuntabile mentre interventi parlati spiegano la scena e le canzonette vere e proprie. Lo spirito della

commedia dell'arte si cala dentro un canto che alza lo scherzo verso il tono nobile e la parodia suona affettuosa. Siamo al capo opposto della volgarità, con spirito analogo a quello della commedia all'italiana cinematografica degli anni precedenti al

'68. L'eloquio musicale è intenso e disincantato. La solidità della musica è fondata sull'idea della trasformazione, quelli che scherzano sono più seri dei dotti derisi.



ADRIANO BANCHIERI
Il *studio dilettevole*
& *Il metamorfosi*
musicale
Delitiae Musicae
Dirige Marco Longhini
Stradivarius STR 33587

In *Il metamorfosi* il personaggio buffo di Stefanello elogia il Dottore che nel cantare è pari a Luca Marenzio, il principe dei madrigalisti appena scomparso nel 1599, e nel dire a Torquato Tasso. Ma il bello è che lo è lui stesso, conscio del suo ingegno. ✕